

## ERRATA CORRIGE

ultima modifica: 23 novembre 2015 - a cura di f d

## Volume I - Correzioni

- p. 7 *in basso* Nuovo indirizzo GAT : Via Santa Maria 6/E 10122 Torino Tel. 338.800.40.94.
- p. 9 riga 11 Invece di "XIV" si legga: "XVI"; riga 11 Invece di "avevano" si legga: "aveva".
- p. **86** terza colonna, ultima riga Invece di "FedericoI" si legga: "Federico I".
- p. 107 riga 13 Invece di "prima del 1729" si legga: "ancora nel XVIII secolo".
- p. 107 riga 13 Invece di "così chiamata" si legga: "forse così chiamata".
- p. **119** *seconda riga* Invece di "*emergono*" si legga: "emergevano"; di conseguenza, si cancelli il riferimento nella mappa del percorso in fondo al volume (n. 39).
- p. **124** nota 139 Invece di "via XX Settembre 88c" si legga: "via XX Settembre 86".

## Volume I - Osservazioni, aggiornamenti e integrazioni

- p. 94 nota 23 Integrazione Le fondamenta della chiesa medievale e di alcune sepolture afferenti sono state indagate nel 2013 all'interno del Centro Studi Sereno Regis (via Garibaldi 13); l'abside è visibile, grazie a un'area pavimentale vetrata, insieme a un capitello romano di reimpiego, recuperato durante gli scavi.
- p. **100** *primo paragrafo Osservazione* Forse tale cippo è sopravvissuto sino all'inizio del XVII secolo, quando l'ingegnere Ercole Negro di Sanfront realizza la sua mappa (1618) e segna con nettezza un elemento quadrangolare di fronte al duomo, al centro della piazza.
- p. 107 nota 74 Aggiornamento Osservando il dipinto di Bernardo Bellotto conservato nella Galleria Sabauda (*Veduta di Torino dal lato di Palazzo Reale* 1745) si direbbe che l'aguzzo campanile medievale che fa capolino, oltre i tetti, a fianco della massiccia torre campanaria del duomo, sia ancora quello della nostra antica chiesa. Sempre che la prospettiva non inganni e si tratti, invece, del campanile della chiesa di San Domenico.
- p. 119 nota 118 Aggiornamento Nel 2011 si è completato il ripristino delle facciate e le tracce di finestre sono tutte scomparse sotto il nuovo intonaco (non rimosse, si spera).
- p. 119 nota 120 Aggiornamento Il pilastro è stato smontato a fine agosto del 2010, nell'ambito dei lavori per la ricostruzione della porzione di isolato; si è potuto stabilire che le sue fondamenta non proseguivano oltre il livello stradale attuale e che l'intero manufatto è il risultato di un assemblamento tardo, seppure realizzato con blocchi di epoca romana probabilmente pertinenti a un acquedotto pubblico non meglio identificato.
- p. 125 dopo primo paragrafo Aggiornamento Nel 2013, all'angolo tra via Palermo e via Ancona, nel cantiere del centro direzionale Lavazza, sono stati rinvenuti e indagati i resti di una grande basilica paleocristiana, sorta nel IV secolo presso una necropoli romana (risalente al secolo precedente); con ogni probabilità si tratta della basilica dedicata a San Secondo, citata da fonti documentarie. La chiesa e la relativa area sepolcrale, ubicate circa 800 metri oltre la cinta muraria romano-medievale, nei pressi di un'antica ansa del fiume Dora, risultano abbandonate e spogliate già a partire dall'alto medioevo. A cantiere ultimato (la fine dei lavori è prevista per il 2016) i resti archeologici saranno resi visitabili.

## Volume II - Osservazioni, aggiornamenti e integrazioni

pp. **47**/**62** - *Integrazione* - Nuovi e interessanti dati inerenti l'area sulla quale probabilmente sorgeva l'anfiteatro torinese si trovano sul ns. periodico *Taurasia*, dicembre 2013, scaricabile al seguente indirizzo: www.archeogat.it/taurasia/Taurasia 2013.pdf